



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**LICEO GINNASIO STATALE  
UGO FOSCOLO**

*Ambito territoriale 15 Lazio  
ex Distretto Scolastico n.42*

Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)  
codice meccanografico RMPC26000Q

☎ 06121128285 - 📠 0667663843 [rmpc26000q@istruzione.it](mailto:rmpc26000q@istruzione.it) [rmpc26000q@pec.istruzione.it](mailto:rmpc26000q@pec.istruzione.it)  
[www.liceougofoscolo.gov.it](http://www.liceougofoscolo.gov.it)

Albano laziale, 15/10/2018

A tutte le componenti del  
Liceo classico statale Ugo Foscolo  
Albano laziale  
All'utenza scolastica  
Ai portatori di interesse  
Albo online

OGGETTO: ATTO di INDIRIZZO del Dirigente scolastico per la predisposizione del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

Che il Piano viene approvato dal Consiglio d'istituto per la verifica da parte dell'USR di compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo è propedeutico al Piano Triennale di Offerta Formativa 2019/2022 e rappresenta il documento costitutivo della identità culturale e progettuale della scuola, e in quanto tale rivedibile annualmente;

TENUTO CONTO delle priorità educative e didattiche individuate degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo con il precedente PTOF 2016/2019, degli esiti ottenuti nonché delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel corso del triennio, e delle conseguenti priorità e traguardi individuati

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo.

L'obiettivo del documento è fornire indicazione sulle linee programmatiche che caratterizzano la strutturazione del curriculum, le attività progettuali, la promozione e valorizzazione delle risorse umane e materiali, gli obiettivi e le priorità che trovano adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che la scuola è chiamata a svolgere in base al dettato normativo.

Costante nell'esplorazione di nuove forme educative, il Liceo in questi anni ha integrato l'attività didattica con esperienze formative in vari ambiti disciplinari di portata nazionale e internazionale, sia migliorando quanto già oggetto di proposta progettuale, sia attraverso le opportunità derivanti dalla partecipazione a progetti di portata nazionale, alla candidatura a PON FSE e a percorsi di Alternanza scuola-lavoro in convenzione con istituti ed enti di alto profilo formativo, con lo scopo di favorire la formazione integrale dello studente nella sua dimensione intellettuale, culturale e civica. La acquisizione di competenze in uscita è garantita così da un'offerta che mette la persona in grado di orientarsi nelle scelte future sperimentando se stessa nell'ambito di attività diverse che potenziano il curriculum scolastico.

Nel definire le attività finalizzate al successo formativo si confermano i seguenti obiettivi:

- ✚ *Garantire crescente e costante attenzione alle discipline di indirizzo ed al curriculum, secondo un profilo didattico in linea con le esperienze e le strategie formative innovative individuate negli ambiti disciplinari, in un quadro di definizione e valutazione delle competenze ;*
- ✚ *Garantire costante attenzione al recupero delle carenze ed al potenziamento delle competenze, favorendo gli stili cognitivi di ciascuno, a garanzia del successo formativo, attraverso attività di tutorato e di recupero sia didattico che metodologico, in orario curricolare ed extracurricolare;*
- ✚ *Potenziare nel triennio liceale le attività CLIL in discipline non linguistiche (DNL) in un quadro di competenze europee;*
- ✚ *Favorire l'acquisizione di un metodo di studio cooperativo basato sulla ricerca-azione, volto ad innovare la didattica curricolare e l'uso dell'aula come laboratorio.*

Le proposte ed i pareri espressi a contributo dei recenti piani di offerta formativa indicano le seguenti azioni:

- *Valorizzare la specificità dell'indirizzo di studi classici, a tutela e scoperta del potenziale comunicativo delle lingue classiche e dei valori fondamentali del mondo antico, che continua a fornire all'umanità oggetto di riflessione sulle grandi categorie dello spirito umano;*
- *Operare in verticalità per competenze sociali e di cittadinanza attraverso la condivisione di attività progettuali orientate alla formazione integrale dell'individuo e del cittadino, in rete con istituzioni culturali e scuole;*

- *Ampliare gli spazi e le modalità di recupero, approfondimento e di potenziamento didattico, migliorando le condizioni utili al successo formativo e utilizzando il tempo scuola in modo esteso;*
- *Operare per un orientamento futuro consapevole;*
- *Costituire reti tra scuole, istituzioni ed enti anche mirate al riconoscimento curricolare delle attività di potenziamento di indirizzo operate dal liceo;*
- *Aggiornare la formazione del personale circa gli ambiti professionali propri di ciascuna categoria di personale, la sicurezza, il benessere lavorativo*
- *Curare e migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni.*

Il Piano dovrà fare perno sul coinvolgimento e sulla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto. La motivazione e un clima relazionale improntato sulla adesione consapevole e sul dialogo continuo e trasparente, sono considerati elementi indispensabili alla partecipazione attiva ed alla assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge, che si ritiene opportuno qui di seguito riportare:

**commi 1-3 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

*1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

*2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

*3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:*

**a)** *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*

**b)** *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*

**c)** *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle*

single discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

**commi 5-7** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

5. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

6. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della **metodologia**

**Content language integrated learning;**

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche;**

c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità ;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e **sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media** nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la **collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio** e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;

p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di **orientamento**.

Conseguentemente, si individuano le seguenti priorità:

1. *Ampliamento delle attività di laboratorio e delle metodologie applicate ad una didattica innovativa rivolta alla valutazione delle competenze;*
2. *Consolidamento dell'aspetto formativo linguistico internazionale, alla luce delle indicazioni europee, attraverso il potenziamento delle attività CLIL, i programmi Erasmus+, l'interculturalità, la conoscenza delle lingue comunitarie;*
3. *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e del merito;*
4. *Potenziamento delle discipline di indirizzo di EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ, ARTI SCENICHE E TEATRALI, di ambito SCIENTIFICO e di ambito LINGUISTICO, e delle opportunità di formazione in ambito espressivo (laboratori di cinematografia, di teatro, di arti figurative);*
5. *Consolidamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali e DSA;*
6. *Consolidamento delle attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ritenute altamente formative, attraverso lo sviluppo delle convenzioni in atto e la ricerca di nuove*

*partnership;*

7. *Sviluppo negli studenti della consapevolezza di sé e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ed al benessere psico-fisico;*
8. *Sviluppo delle competenze in materia di educazione giuridica e di auto imprenditorialità.*

L' Adesione ai programmi PON 2014/2020 sarà funzionale agli obiettivi indicati.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento indicate
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il Piano di miglioramento
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per ciò che concerne le **infrastrutture materiali**, nel prossimo periodo occorrerà prioritariamente restituire al liceo la capacità espansiva venuta meno con la chiusura della sede succursale nell'estate di quest'anno, da realizzarsi attraverso l'ampliamento della cubatura e delle superfici o la disposizione di moduli didattici mirati.

Alla indisponibilità della sede succursale comunicata da Città Metropolitana di Roma Capitale per l'inizio dell'a.sc. 2018/2019 si è temporaneamente provveduto alla ottimizzazione degli spazi disponibili, così da collocare tutte le classi presso la sede centrale, ora unica sede, nel pieno rispetto della didattica laboratoriale e con un innalzamento delle opportunità formative di scienze motorie. Tale situazione tuttavia limita la capacità espansiva del liceo Ugo Foscolo che rappresenta, per indirizzo di studi classici e per qualità dell'offerta, un riconosciuto punto di riferimento centrale per il territorio. Per realizzare questo obiettivo è necessario dare seguito agli impegni assunti da parte dei Dipartimenti II e VIII di Città Metropolitana di Roma Capitale, in sinergia con l'amministrazione comunale, al fine di garantire un iter progettuale e realizzativo efficace ed efficiente in tempi brevi. Tale obiettivo è unanimemente ritenuto strategico per restituire ricettività al liceo e garantire conseguentemente all'utenza diritto allo studio non limitato da problemi di spazi di accoglienza.

Per ciò che concerne le attrezzature, occorrerà:

-  *Implementare le dotazioni tecnologiche ed informatiche in generale e a vantaggio della didattica di laboratorio e di ricerca, valorizzando nuovi modelli di apprendimento e di lavoro in classe;*
-  *Ampliare gli ambienti di laboratorio;*
-  *Rinnovare l'arredo scolastico e l'ambiente lavorativo;*
-  *Ampliare le infrastrutture sportive al fine di una compiuta valorizzazione della pratica sportiva.*

Sono confermati i criteri generali per la programmazione educativa e didattica e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali

e recepiti nel PTOF 2016/2019.

#### Organico di potenziamento

I progetti e le attività nei quali trovano collocazione i docenti dell'organico del potenziamento fanno riferimento alla programmazione sopra esposta e in quella delineata nei piani di offerta formativa annualmente rinnovati, tenuto conto delle complessive necessità del liceo.

Sono di seguito indicati i campi di potenziamento che il liceo promuove per lo sviluppo delle attività curricolari e progettuali, in accordo con quanto già deliberato:

Campo POTENZIAMENTO UMANISTICO

Campo POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Campo POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Campo POTENZIAMENTO MATEMATICO

Campo POTENZIAMENTO MOTORIO

Campo POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE

Campo POTENZIAMENTO GIURIDICO SOCIO-ECONOMICO

Il Piano sarà essere portato all'esame del Collegio docenti per la sua elaborazione e delibera, ed al Consiglio di istituto per la relativa approvazione.

Il Dirigente scolastico

Lucio Mariani

Firma autografa sostituita mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.vo 39/93.